



Poter descrivere e studiare l'aderenza e la persistenza ad un trattamento farmacologico nel tempo è una delle grandi sfide della [farmacoepidemiologia](#) .

Numerosi sono gli approcci analitici proposti dalla letteratura tra cui alcuni metodi innovativi come le *traiettorie di trattamento*.

È proprio per discutere insieme le potenzialità e i limiti di questi nuovi metodi che **il 7 febbraio** si sono incontrati al

DEP, per una giornata studio,

ricercatori dell'università di Pisa e del Piemonte orientale, dell'ARS Toscana, dell'ISS e dell'AIFA.

In particolare durante la giornata è stata valutata la possibilità di utilizzare questo approccio in diversi ambiti di ricerca, tra cui quello **dell'uso dei farmaci in gravidanza**, nel quale è necessario considerare fattori chiave come la

dose

e l'

evoluzione

dell'utilizzo prima e durante la gravidanza.

L'utilizzo delle **traiettorie** potrebbe permettere di raggruppare tra loro (*cluster*) le donne che presentano simili dosi e frequenza d'uso in gravidanza, valutandone l'associazione con l'insorgenza di patologie neonatali nel bambino.

Il **DEP** gestisce un progetto multiregionale su questa tematica, il progetto PSO-Mother (<https://www.deplazio.net/it/pso-mother>).